

LA FESTA. In migliaia festeggiano l'anziano leader. I saluti di D'Alema, Napolitano, Elia

Gli ottant'anni «resistenti» di Paolo Bufalini

MASSIMILIANO DI GIORGIO

È stata una festa nella festa. Gli ottant'anni di Paolo Bufalini festeggiati ieri nei Giardini di Castel Sant'Angelo sono stati l'occasione per una grande manifestazione di politica e cultura a cui hanno partecipato migliaia di persone.

L'appuntamento per l'omaggio allo storico dirigente comunista era alle 20 sul palco che abitualmente ospita il cinema. Attorno a Bufalini il segretario del Pds Massimo D'Alema, l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano, il professor Leopoldo Elia. A fare gli onori di casa Carlo Leoni, leader romano della Quercia. Ma a fare gli auguri a Bufalini in platea sono arrivate migliaia di persone di tutte le età: anziani militanti e centinaia di giovani. Tra loro personalità della cultura e della politica: il ministro Adriano Ossicini, Gigliola Tedesco ed Emanuele Macaluso, Leo Canulli e Fausto Tarantini, il rap presentante in Italia dell'Olp, Nemer Hammad e tantissimi altri. Vicino al palco un grande striscione rosso dei ragazzi di Torpignattara con su scritto «Paolo Bufalini: 80 anni resistenti».

La serata è stata aperta da Carlo Leoni, che ha salutato in Bufalini «un protagonista della lotta per la democrazia e i diritti dei lavoratori in Italia e nella nostra città» e poi ha letto un telegramma del senatore Umberto Carpi, uno tra i tanti giunti ieri alla festa per una ricorrenza così importante: «Vorrei esprimerle la mia riconoscenza per il tuo contributo nella formazione politica e culturale di tanti giovani. Mi ricordo una polemica di tanti anni fa in cui tu spiegavi la neces-

ità di un grande rinnovamento e ero recalcitrante. Avevi ragione tu. Poi è toccato a Giorgio Napolitano ricordare gli anni del dopoguerra e il ruolo del «compagno Paolo» nella direzione del movimento politico nel sud Italia: in Campania, in Abruzzo e poi a Palermo. E nelle parole di Napolitano, oltre alle tappe fondamentali della vita dell'uomo, sono passati cinquant'anni di storia di un grande partito: «Un uomo di altissima moralità. Un uomo, una personalità politica che ha contribuito a fare diversa la storia del comunismo italiano: questo è Bufalini».

Leopoldo Elia ha poi descritto minuziosamente l'operato politico di Bufalini: il suo ruolo centrale nella politica estera e nei rapporti con il mondo cattolico prima e dopo il cosiddetto «compromesso storico» e ha ripetuto come un «inno» le parole di uno scritto del dirigente comunista: «La fede nella ragione, il recupero razionale e critico del passato, la tessitura di pace, la coraggiosa apertura di nuove vie». Infine è stato Massimo D'Alema a rendere omaggio all'attualità del pensiero e dell'azione di Bufalini: «Una serata come questa dimostra quanto rispetto e affetto vi sia non solo verso un uomo che è stato un vero protagonista, ma anche verso una parte della storia di questo paese, contro il nuovismo enfatico e incerto che oggi sembra dominare la scena politica». Poi ha fatto una vera e propria con i ragazzi della Sinistra Giovanile che sono saliti sul palco per regalare una torta al «giovane di spirito» Bufalini e dedicargli una canzone.



Paolo Bufalini alla Festa dell'Unità di Castel Sant'Angelo. A destra: Massimo D'Alema

Ritorno al Castello

FESTA CITTADINA DE L'UNITA
1-24 SETTEMBRE 1995
CASTEL SANT'ANGELO

OGGI

SPAZIO DIBATTITI CENTRALE
19.00 «Una politica di risanamento e sviluppo economico» Partecipano Vincenzo Visco, deputato Pds, Roberto Finza, deputato Ppi

SPAZIO BEL TRAMONTO
19.45 Rassegna di musica classica
Recital del pianista Franco Zennaro
Musiche di Bachmann, Liszt

ARENA PICCOLA
21.00 Incontro con l'autore
G. Fasanello, D. Merlino
«D'Alema. La prima biografia del segretario del Pds» Ed. Longanesi

SPAZIO TEATRO
21.30 Serata Beckett. L'ultimo nastro di Mr. Krapp e Alto senza parole n. 2 con Enrico Capolun

23.00 L'uomo dal feroce in bocca - di Luigi Pirandello con A. Angelozzi

SPAZIO CINEMA
21.00 Quattro matrimoni e un funerale - di M. Newell, a seguire «Prima della pioggia» - di M. Manchevsk

PALCO CENTRALE
21.30 Concerto con
LITTE E I SUOI DERIVATI

CAFFÈ CONCERTO
21.45 Concerto jazz
a seguire piano bar

DOMANI

SPAZIO DIBATTITI CENTRALE
19.00 «Le donne della Conferenza di Pechino» Intervengono: Giovanna Me-

landri (deputata progressista) De Neta, Monteforte (presidente commissione eletto a Roma), Rita Pavoni (consigliere Regione Lazio Ppi), Letta e Paoletti (giornalista de l'Unità), Barbara Terenzi (Acos)

SPAZIO BEL TRAMONTO
19.45 Rassegna di musica classica
Concerto del Trio «Sesto Piano» composto da pianisti Paolo Anselmi, Francesco Saverio Galteri e Riccardo Marini. Musiche di Fauré, Ravel, Casella, Saint-Saëns. Joplin in collaborazione con la Scuola polare di musica Donna Olimpia

ARENA PICCOLA
21.00 Incontro con l'autore
Tullio De Mauro, La Scuola, Ed. Laterza

22.30 Intermezzo Stregato

SPAZIO TEATRO
21.30 Ragazzi al muro - di Eleonora D'Amico con E. Danco e Beatrice Fazio. Musiche e scene di Marco Tecce

22.30 Anche i bambini di con bugie - di Marco Togni

SPAZIO CINEMA
21.00 Film «Bianca»
a seguire film «Rosso» di K. K. K. K. K.

PALCO CENTRALE
21.30 Recital di
FIORELLA MANNOIA

CAFFÈ CONCERTO
21.45 Concerto della contautrice messicana Maria Eva Aviles. Lo spettacolo è promosso dalla Red Rete associativa Italia - America latina e Caraibi
a seguire Piano bar

Giro tra le librerie di Castel Sant'Angelo. Tra classici e fantascienza il «duello» tra D'Alema e Veltroni Massimo e Walter sprint all'ultima copia

A spasso a Castel Sant'Angelo tra gli stand di libri. Tante le novità e le proposte interessanti, ma anche i classici continuano ad avere un buon successo. Piacciono i latinoamericani e l'avventura, ma tra gli stand più affollati dai giovani spicca quello di Stampa alternativa, al suo esordio alla festa dell'Unità. E tra gli scaffali è «duello» tra D'Alema e Veltroni: le loro ultime fatiche si contendono il primato delle vendite. E i manuali fanno sempre «boom».



Alberto Pa...

MARIA ANNUNZIATA ZERABELLI

Un popolo eterogeneo inteso e curioso - che sfoglia pagine e scorre su titoli, prefazioni e presentazioni - quello che affolla i numerosi stand di libri a Castel Sant'Angelo. D'altronde ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. Edizioni tascabili a mille lire, ma anche offerte invitanti per fornire la propria biblioteca a di volume ben rilegati. Per i lettori il gusto maggiore arriva da quel lento sfilare lungo gli scaffali, quel concedersi attimi di assoluta tranquillità alla ricerca del libro giusto al prezzo giusto. E chiaro che la parte da leone la fanno Walter Veltroni e Massimo D'Alema con i loro ultimi lavori: «La bella politica» e «Un paese normale» che occupano il posto d'onore tra le novità. Il loro è un tema a testa all'ultima copia, leggero vantaggio

invece allo stand allestito da Stampa alternativa - quest'anno è la prima volta che hanno uno spazio tutto loro - che risulta tra quelli più affollati. «Anche se è il primo anno che siamo qui, va davvero niente male. Piacciono le proposte che facciamo e i ragazzi dopo aver fatto un giro attento tra gli scaffali comprano sempre qualcosa. Soprattutto quelli sulle droghe, sono testi chiarissimi, bene - spiega Gabriella - ma anche i cofanetti piacciono». E a Stampa alternativa c'è davvero da sbizzarrirsi: il settembrile che nella confezione ricordano in tutto quelli dei profittatori e l'ultima novità si tratta di una ristampa degli autori di gli anni Settanta - da Guy C. Debord a Valerio Solinas - edita in occasione del 25° anniversario della casa editrice. E poi che dire di Internet: confezione di poche pagine, acquistando il cofanetto Agorà offre gratis un mese di navigazione all'interno della rete informatica Internet. Ma ad attirare l'attenzione ci pensa anche la casa sulla «domani» edita in Svizzera, ossia le scelte più divertenti delle schede elettorali nulle.

Il Berlusconi libello sul miliardario venduto bene suscitando bonario divertimento in chi lo sfoglia. La Promo libri, con offerte del 50% di sconto, è un pullulare di titoli che cercano. Lì c'è davvero di tutto per gli amanti del far da te. Manuali di fotografia, cucina, giardinaggio sono vendutissimi. «La cucina va davvero forte» - dice Pina che sta alla cassa - ma anche l'arte e la letteratura sono molto richiesti. Forse è ancora un po' presto per dire con esattezza quale sia la tendenza di questo pubblico che popola la festa dell'Unità. Certo è che rispetto ai visitatori di invito alla lettura abbiamo notato una notevole differenza. In questi giorni per esempio molti mi chiedono Charles Bukowski che noi non abbiamo. Mi sembra davvero strano questo nuovo interesse per lui. Si sa che la stagione che viene libro che va. Se l'altro anno Susanna Tamaro con il suo «Va dove ti porta il cuore» era in vetta alle preferenze dei lettori quest'anno il giovane esordiente gradito al Castello sembra essere Brizzi con Jack Frusconie è uscito dal gruppo il quale trova nel pubblico giovane i suoi maggiori fans. Fare un bilancio delle vendite di questi primi giorni di festa è tutta via già possibile, in barba ai prezzi spesso alti - ma ci sono anche i tascabili, le edizioni economiche e quelle Newton - al Castello i libri si vendono e tanto.

E domani alle 21 sul palco centrale Fiorella Mannola

Domani sera, ore 21.30, sul palco centrale della Festa, Fiorella Mannola in concerto. La cantante conclude a Castel Sant'Angelo un tour che l'ha portata in giro per l'Italia. Una stagione fortunata segnata da 50 concerti. E domani sarà il gran finale. E lei ex stunt-girl (una delle più richieste a Cinecittà è stata in controtaglia di Monica Vitti in quattro film), tanto cinema in vent'anni di carriera, prima di darsi tutta alla musica, offrirà al pubblico un excursus fra i suoi successi, attingendo sicuramente a pieno mani anche dal suo ultimo disco «Gente comune».

Ma Fiorella Mannola è soprattutto una grande interprete della musica. Per lei hanno scritto davvero tutti, non c'è un nome che non abbia prestato la voce. Da Fogliati a De Gregori, da Lavezzi a Moggi da Cocchiante a Baglioni e poi Lauzi, Dalla, De André, Bertoli, Ruggieri e Ron. Fiorella è un'interprete pura, dalla vocalità versatile e dalla timbrica inconfondibile. Costo del biglietto L.20.000.

Abbiamo aperto uno Sportello, uno Sportello Cronaca all'interno della Festa dell'Unità. Abbiamo colto l'occasione di questo tradizionale appuntamento per poter stabilire nuovi contatti o rinsaldare di antichi con i cittadini. È un'occasione per voi per denunciare, raccontare a noi cronisti fatti, vicende che vi riguardano e che ci riguardano. Vi aspettiamo ogni sera alla Festa presso lo stand dell'Unità dalle 20 alle 24. Presso lo stand troverete anche una scheda per dare un voto alla Festa dell'Unità. La folta, che ogni sera, siede al Castello sta a testimoniare che la Festa va. Ma (confessate) quanti di voi vorrebbero apportare modifiche, suggerire cambiamenti. Avete la possibilità di farlo: riempite la scheda con i vostri giudizi. Alla fine del sondaggio, il potrà così abbozzare la festa ideale.

Torbellamonaca non è da buttare

La Giunta Rutelli ha imboccato la strada giusta nella politica delle problematiche sociali - ci racconta Pina, segretaria della sezione del Pds di Torbellamonaca e portatrice di handicap - poiché ha potenziato i servizi pubblici adeguati alle esigenze di chi si muove con la carrozzina. Per i portatori di handicap il potenziamento di questi servizi vuol dire autonomia, libertà di movimento, indipendenza. Certo, ancora ci sono molte cose da fare a cominciare dagli servizi sui tram, ma finalmente qualcosa si è mosso. Poi Pina ha parlato un po' del suo quartiere. «Chi pensa che Torbellamonaca sia una zona da buttare, invidiabile. Non è vero, ci sono problemi

come in tanti altri quartieri, ma ci sono anche tante realtà positive soprattutto nel mondo dell'associazionismo». E la parola passa a Pietro, studente impegnato nell'attività della polisportiva di quartiere. Alchimé - «Nei palestristi, circostruzionisti, nonostante vari problemi burocratici e spesso l'ostilità dei presidi delle scuole - viene praticata attività sportiva pagando 30/40 mila lire al mese. È un grande momento di aggregazione che aiuta il quartiere a sopravvivere».

Il Metrebus costa le corse diminuiscono

Entiche ai mezzi di trasporto pubblico da parte di Carlo, insegnante di 15 anni. «Prometto che ho inteso il Metrebus, quindi avrei diritto ad un servizio decente. Invece non solo negli ultimi tempi le corse degli autobus non sono state

potenziate ma addirittura sono state diminuite. In particolare conosco personalmente la situazione delle linee 913/994 e 492 passano pochi mezzi, tutti pieni zeppi. Per la città che paghiamo di abbonamento niente rimedio ci è stato».

Il blocco del traffico? E ridotto in certe zone

Chi si lamenta per i mezzi pubblici e i blocchi di traffico di traffico per lo smog. È uno schifo - spiega il nostro inviato Giulio Borghini - 32 anni impegnato anche quest'anno, appena riaperto le scuole, ci ritroviamo alle prese con lo smog, ma la colpa è del Comune che non riesce a garantire un servizio pubblico sufficiente. E allora bisogna ricorrere ai mezzi privati. E lo smog aumenta. Inoltre, il blocco del traffico

faccio un esempio: lo abito sulla via Nomentana a Falenti. Per andare al lavoro sulla Laurentina di solito faccio tre chilometri d'auto e arrivo a prendere la metro a Rebibbia impiego cinque minuti e non credo poi di inquinare l'aria. Ma con il blocco della circolazione sono costretto a fare quel tratto a piedi o a prendere l'autobus 311 che non passa mai una colossale perdita di tempo. I blocchi delle auto dovrebbero riguardare solo certe zone, o meno che non si dà la possibilità a tutti di usufruire dei mezzi pubblici senza trascorrere ore e ore ad aspettare. L'autobus magari in piedi sotto la pioggia spesso perché non ci sono nemmeno le pensiline».

(Testimonianze raccolte da Paolo Foschi)

Ti piace la Festa?

Tireremo le somme dei vostri pareri e vedremo se la festa sarà promossa o avrà bisogno di un corso di recupero.

Dai il tuo giudizio

Allestimento
Spettacoli
Dibattiti
Servizi
Prezzi

Ottimo - buono - discreto - mediocre